

**Contro il JOBS ACT e l'arroganza dei padroni**

# **SCIOPERIAMO MARCEGAGLIA!**

Il gruppo Marcegaglia è uno dei più importanti padroni siderurgici d'Europa. Trasforma 5 milioni di tonnellate di acciaio ogni anno. Influenza incredibilmente le scelte politiche in materia del lavoro da almeno 10 anni, è uno dei maggiori "padrini" del Jobs Act.

Nei suoi 50 anni di storia ha sempre fatto valere i suoi buoni rapporti con una certa sinistra per tenere in scacco il sindacato. Le lotte operaie sono state poche, sporadiche, e sempre facilmente domate.

Oggi il vento sta cambiando. Noi 7 abbiamo occupato la fabbrica e i tetti per giorni per poter guadagnare il tempo per organizzare un anno di lotta di lunga durata per il lavoro. I nostri compagni di Taranto si sono ripresi la fabbrica e stanno in assemblea permanente, bloccano le produzioni delle aziende vassalla del padron Marcegaglia. Nello stabilimento madre a Gazoldo si sciopera per le condizioni e l'organizzazione del lavoro. A Boltiere il clima di ribellione cresce a fronte del tentativo del padrone di controllarli con le telecamere e della sua indisponibilità a trattare aumenti salariali fissi.

## **BISOGNA SOFFIARE SU QUESTO FUOCO, PUO' ESSERE UNO STIMOLO ALLA RIPRESA DELLE LOTTE!**

La lotta contro il jobs act e la precarietà permanente si fa facendo conflitto per posti di lavoro sicuri, per distribuire il lavoro che c'è lavorando meno e tutti.

Per questo lanciamo la parola d'ordine "**SCIOPERIAMO MARCEGAGLIA!**"

Nell'ultimo incontro di lunedì l'azienda ci ha chiaramente detto che non ha nessuna intenzione di ricollocare i 7 che hanno detto di no alla deportazione o alla disoccupazione incentivata! Il giorno dopo ai cancelli dello stabilimento di Lomagna (LC) un presidio per due ore ha scatenato l'ira funesta del capo delle risorse umane di tutto il gruppo, che era lì per incontrare RSU e OOSS che gli chiedevano il nostro ricollocamento. È stata solo la prima iniziativa.

Per i nostri 7 posti di lavoro costruiremo uno stillicidio di iniziative di lotta dura ai cancelli dei 4 stabilimenti dove da accordo il gruppo dovrebbe "provare" a ricollocarci ma si rifiuta di farlo nonostante le migliaia di ore di straordinario lavorate ogni mese e l'uscita in pensione o per altre ragioni di decine di operai/e.

Questa lotta ha bisogno del sostegno di tutti e tutte, perché può essere la lotta di tutti e tutte contro il jobs act, contro l'attacco padronale ai diritti di tutta la nostra classe, che può piegare uno dei padroni più forti d'Europa, e dimostrare che uniti e combattivi si può vincere.

In ogni provincia dei 4 stabilimenti (MI-BG-LC) stiamo organizzando delle riunioni con altri operai/e, precari/e, compagni/e per costruire assieme i presidi e i blocchi di produzione, coinvolgendo i nostri sindacati.

Pensiamo che anche altrove si debbano organizzare assemblee di questo tipo, e soprattutto laddove è possibile organizzare presidi di protesta contro Marcegaglia appunto per "SCIOPERARE MARCEGAGLIA"

Abbiamo almeno un anno di lotte davanti a noi. Vorremmo dividerle con quanti più compagni possibile, per cui siamo disponibili a partecipare ovunque nel paese ad assemblee, riunioni ecc. che abbiano l'obiettivo di rilanciare la lotta contro i padroni, il jobs act, la precarietà e immaginare un futuro diverso dall'austerità.

Chiediamo a tutti e tutte di sostenere la nostra piccola cassa di resistenza "**RICARICA POSTA PAY N° 4023600585120662 INTESTATA A DE CLEMENTE ROSARIA**", organizzando, volendo, assieme serate solidali, di raccolta fondi, di discussione con la nostra presenza.

Per sentirci e organizzarci insieme:

+393494906191 - fazzoletti rossi@gmail.com

**Contro i padroni e il governo del JOBS ACT**

**Uniti si vince!**

*I 7 operai in lotta dipendenti Gruppo Marcegaglia*